

PROGETTO DEFINITIVO

oggetto

NUOVA ROTATORIA SULLA S.P. 34
IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA
STRADA COMUNALE DI VIA SAN ROCCO

località

Moriago della Battaglia (TV)

committente



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Piazza della Vittoria, 14
31010 Moriago della Battaglia (TV)

progettazione



mob-up s.r.l. - via Ferrovia, 28
31020 San Fior - Treviso - Italia
tel +39 0438 1710039
www.mob-up.it

direttore tecnico

ing. Marcello Favalessa

progettista

pian. ter. Marco Carretta

elaborato

DOCUMENTI

**VINCA
DICHIARAZIONE DI
NON NECESSITÀ**

A09

file

M20002002_A09_0.doc

commessa

MB20002

rev	data	descrizione	redatto	verificato
00	03.03.2020	Prima emissione		MF

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o Pian. Terr. MARCO CARRETTA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a CASTELFRANCO VENETO prov. _TV_
il 03/11/1980 e residente in VIA MARCO BIAGI N°8
nel Comune di TREVIGNANO prov. _TV_
CAP _31040_ tel. _0438/1710037_ fax _0438/1710109_
email _M.CARRETTA@D-RECTA.IT_

in qualità di ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE
del piano - progetto - intervento denominato NUOVA ROTATORIA SULLA SP 34 IN
CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE DI VIA SAN
ROCCO

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE TECNICA DI VI.INC.A.

DATA
10.03.2020

Il DICHIARANTE MARCO CARRETTA
degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI n° 2450
della PROV. TV sezione A
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
10.03.2020

Il DICHIARANTE MARCO CARRETTA
degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI n° 2450
della PROV. TV sezione A
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

La/Il sottoscritta/o Pian. Terr. MARCO CARRETTA
incaricata/o dal proponente COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA
del piano/progetto/intervento NUOVA ROTATORIA SULLA SP 34 IN CORRISPONDENZA
DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE DI VIA SAN ROCCO
di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e
ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

RICONOSCE

all'Amministrazione competente del procedimento *[indicare procedimento e denominazione Ente]*
COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA
e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA
10.03.2020

Il DICHIARANTE
ORDINE degli ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI della provincia di
TREVISO sezione A
PIANIFICATORE TERRITORIALE
MARCO CARRETTA n° 2450

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
10.03.2020

Il DICHIARANTE
ORDINE degli ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI della provincia di
TREVISO sezione A
PIANIFICATORE TERRITORIALE
MARCO CARRETTA n° 2450

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

La/Il sottoscritta/o Pian. Terr. MARCO CARRETTA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a CASTELFRANCO VENETO prov. TV
il 03/11/1980 e residente in VIA MARCO BIAGI N°8
nel Comune di TREVIGNANO prov. TV
CAP 31040 tel. 0438/1710037 fax 0438/1710109
email M.CARRETTA@D-RECTA.IT

in qualità di ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE
del piano - progetto - intervento denominato NUOVA ROTATORIA SULLA SP 34 IN
CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE DI VIA SAN ROCCO

DICHIARA

[barrare e compilare quanto di pertinenza]

- di appartenere all'ordine professionale *DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO, ISCRITTO CON IL N.2450 DAL 31.01.2008*

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA
10.03.2020

IL DICHIARANTE
degli **MARCO CARRETTA**
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di **TREVISO** sezione A
n° 2450
ordine pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
10.03.2020

IL DICHIARANTE
ORDINE degli **MARCO CARRETTA**
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di **TREVISO** sezione A
n° 2450
ordine pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della struttura

_____,
dott. _____.

La struttura ha sede in _____,
casella pec: _____@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore _____

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

RELAZIONE TECNICA

DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	INQUADRAMENTO	3
3	INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO	6
4	PROGETTO	8
5	RETE NATURA 2000	12
6	POTENZIALI INTERFERENZE SULLA RETE NATURA 2000 DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.....	20
7	SINTESI DEGLI EFFETTI	22
8	CONCLUSIONI	23

1 PREMESSA

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" sono stati introdotti i nuovi indirizzi per la redazione della valutazione di incidenza per piani, progetti e interventi nella Regione Veneto.

Tale Delibera ha decretato la revoca, a partire dal 1° gennaio 2015, della DGR n. 3173/2006, che finora rappresentava il riferimento normativo regionale per la valutazione d'incidenza.

La nuova Delibera prevede che, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nel caso che il piano/progetto/intervento rientri nelle ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza, la Delibera prevede che il proponente di piani, progetti o interventi dichiarati, secondo il modello riportato nell'allegato E, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza, allegando a tale dichiarazione una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza di cui sopra.

La presente relazione è dunque redatta a supporto della dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza per il progetto definitivo relativo alla realizzazione di una "nuova rotatoria sulla SP 34 in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Comunale di via San Rocco in Comune di Moriago della Battaglia".

2 INQUADRAMENTO

L'ambito oggetto d'intervento è ubicato a Moriago della Battaglia lungo SP 34 "Sinistra Piave" tra le chilometriche 7+000 e 7+250 corrispondenti al tratto stradale di via Brigata Mantova in Comune di Moriago della Battaglia e via Moriago in Comune di Sernaglia della Battaglia.

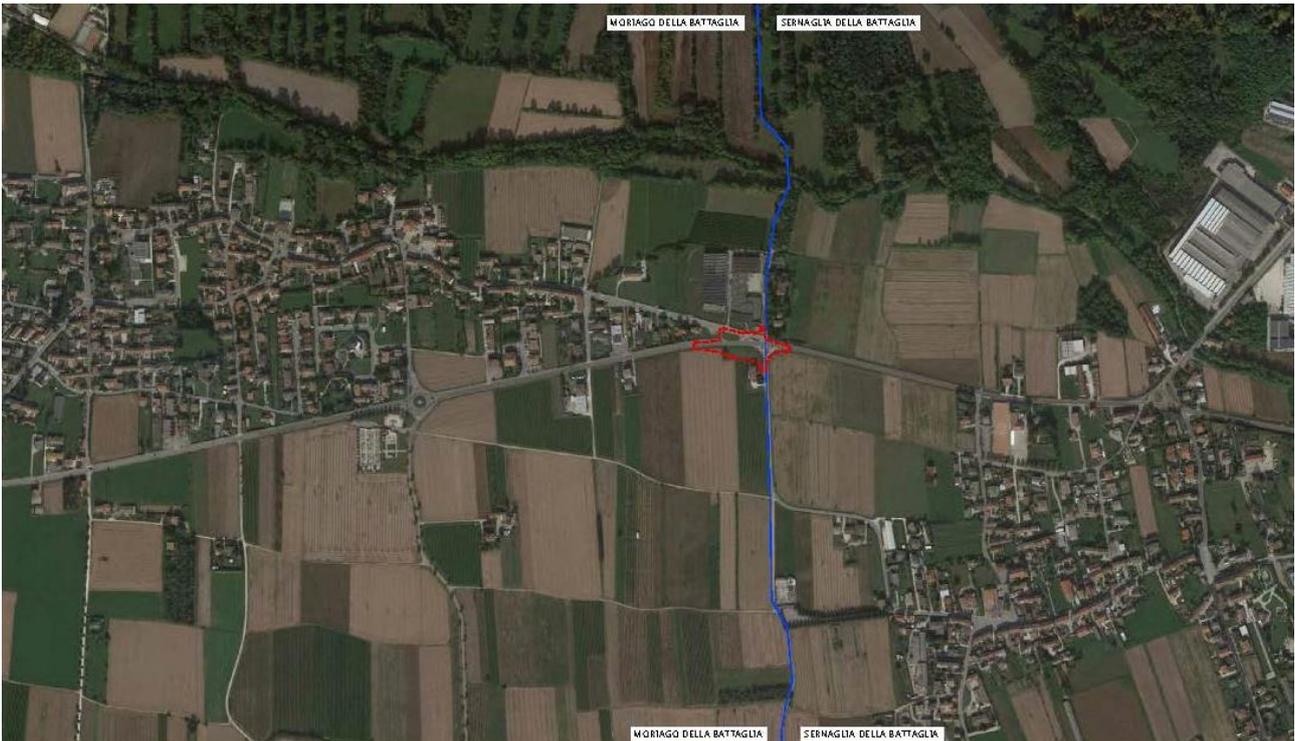


Figura 1 Ortofoto dell'area oggetto di analisi con individuazione dell'opera.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

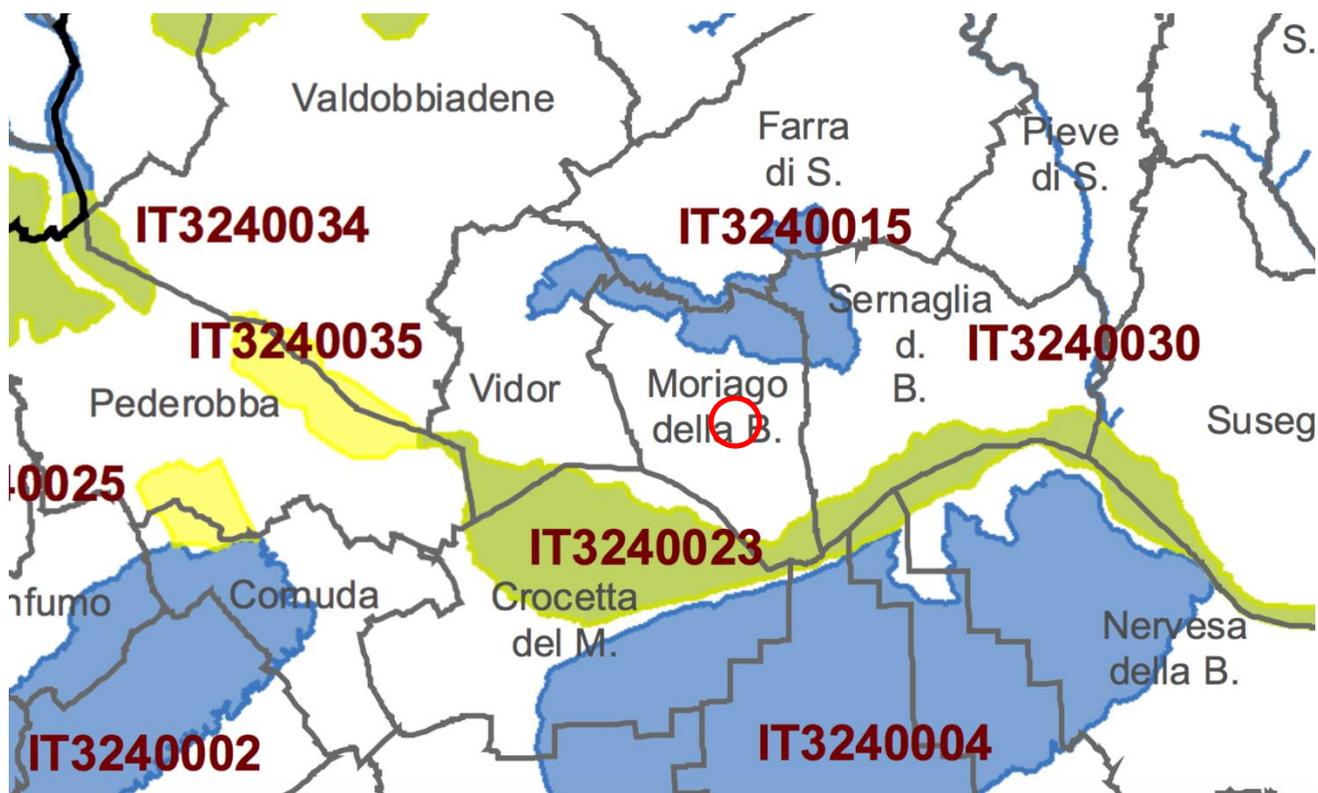


Figura 2 Individuazione ambito d'intervento rispetto ai siti Rete Natura 2000 più vicini

3 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Il P.T.R.C. adottato con D.G.R. n. 372 del 17 febbraio del 2009, nell'analisi del sistema rurale e della rete ecologica non riconosce nell'area un territorio con aree agro politane di pianura.

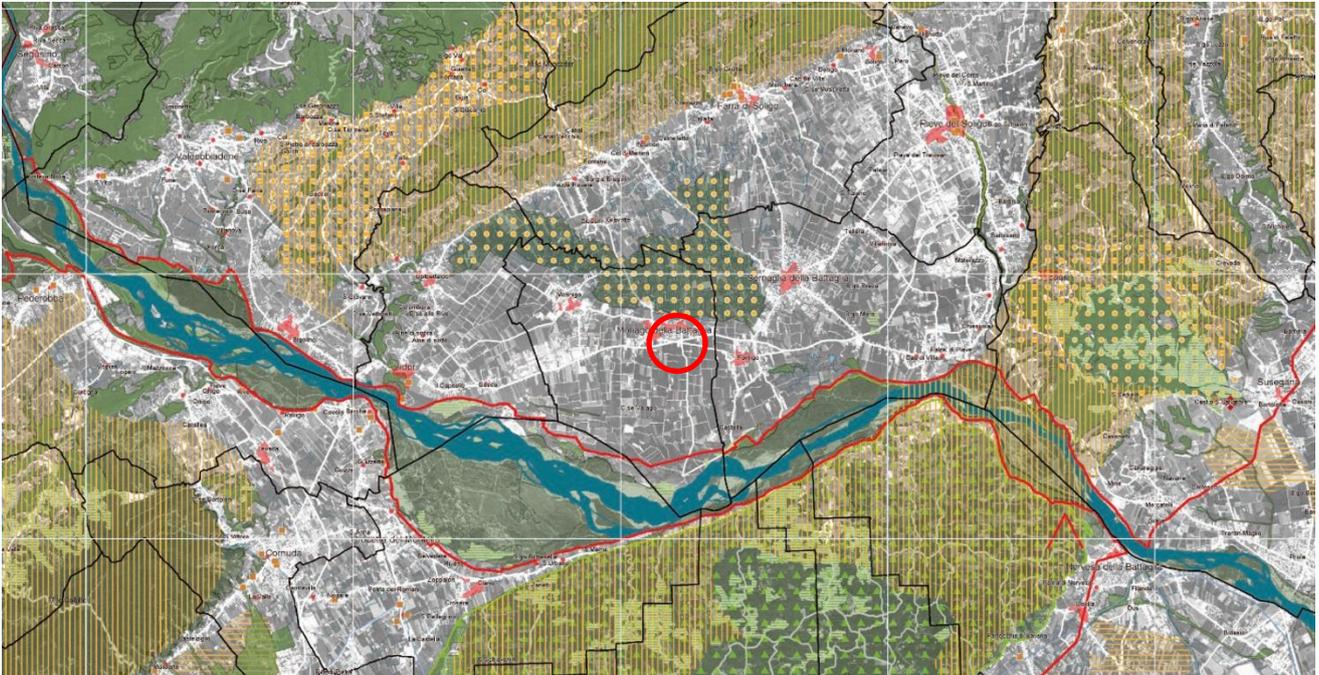


Figura 3 Estratto tavola P.T.R.C. vigente. Tav. 09 - Sistema del territorio Rurale e della rete ecologica Medio corso del Piave e Alta pianura di sinistra Piave

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Con DGR n. 1137, in data 23.03.2010 la Regione Veneto ha approvato il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ai sensi dell'articolo 23 della LR n. 11/2004.

L'area d'intervento per Il P.T.C.P. inquadra l'area come "condizionata dall'urbanizzato".

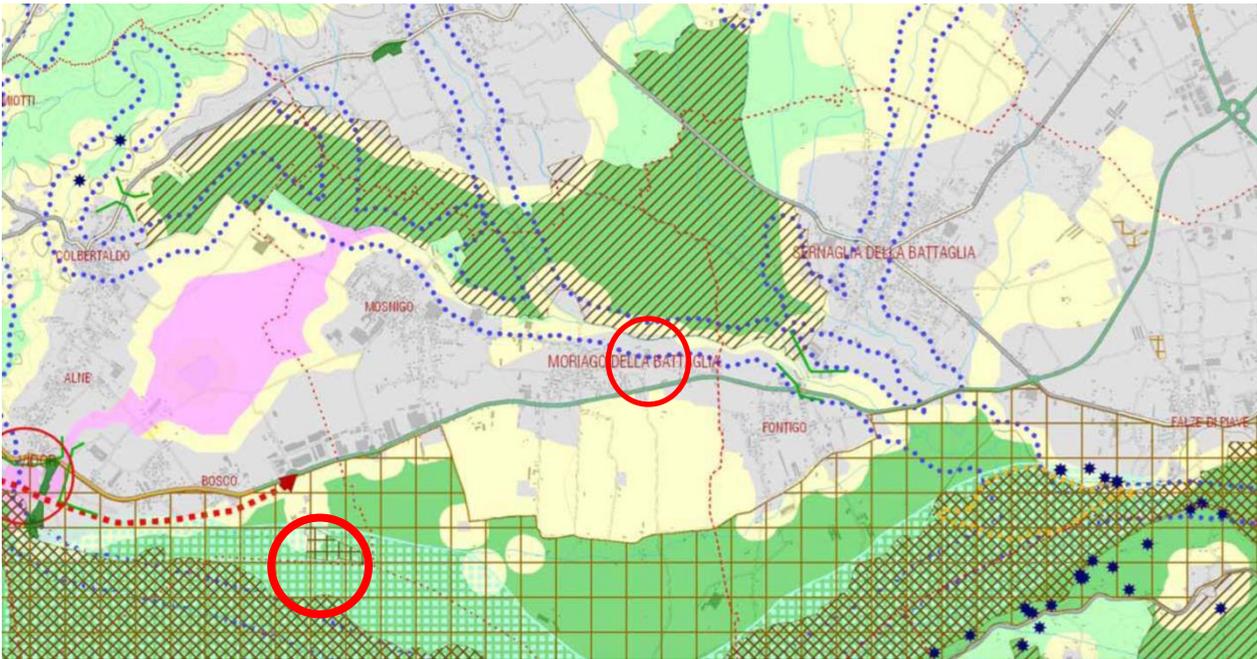


Figura 4 Estratto tavola P.T.C.P della Provincia di Treviso. Tav.3-1-A - "Carta delle reti ecologiche"

Il PAT è stato approvato con Conferenza dei Servizi del 14.05.2013 e ratificato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 208 del 20.05.2013 ai sensi dell'art. 15 co.6 della LR 11/2004 e ss.mm.ii.

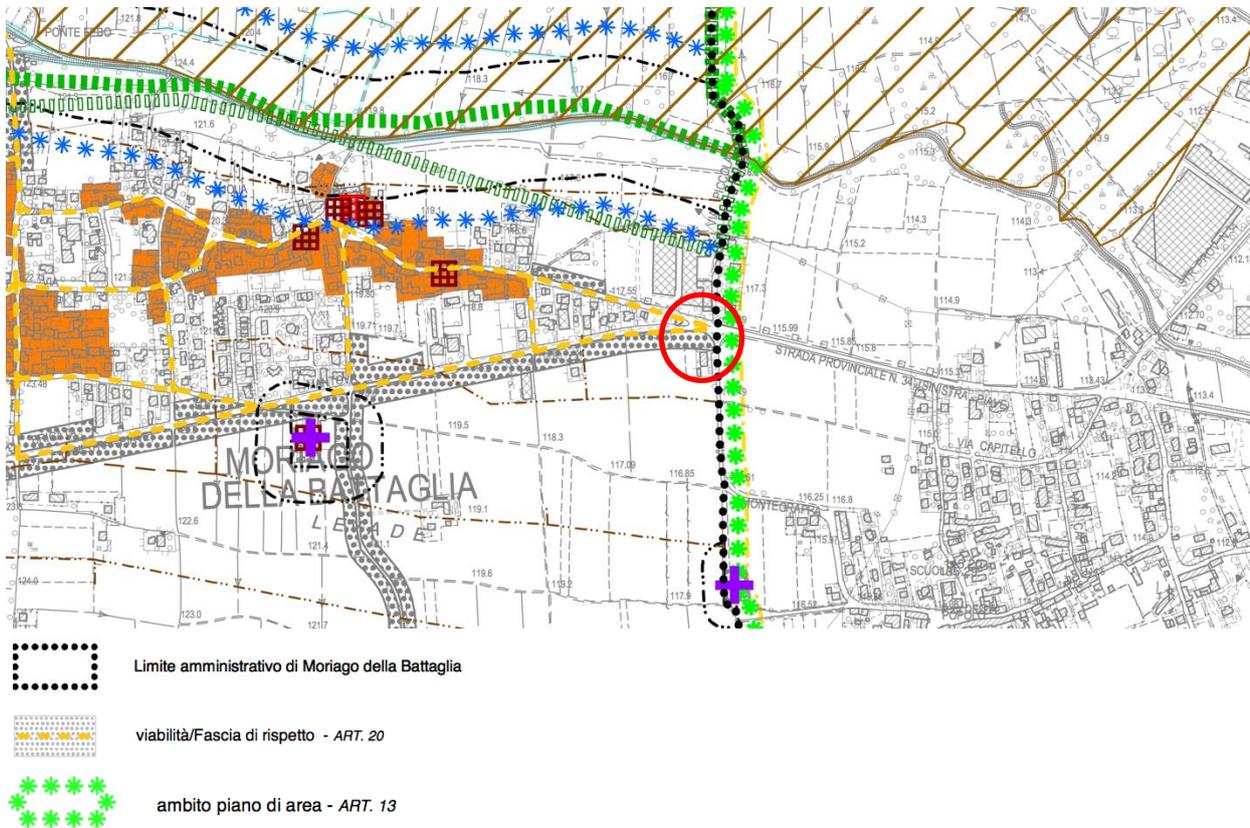


Figura 5 Estratto P.A.T. TAV. 08.01- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA
Dall'inquadramento pianificatorio non emergono vincolo paesaggistici – ambientali.

4 PROGETTO



Figura 6 Estratto planimetria di progetto – sovrapposizione SdF - SdP

Il progetto è atto a risolvere le problematiche legate all'attuale intersezione a raso e l'inserimento di una rotatoria. Tale soluzione è già stata adottata in altri nodi del tracciato della SPn.34 e contribuisce nel caso specifico ad aumentare gli standard di sicurezza limitando la velocità ed agevolare le manovre di svolta. Tale soluzione appare utile soprattutto in presenza di percorsi per l'utenza debole a lato strada ed attraversamenti pedonali, aumentando quindi il livello di sicurezza per tutti gli utenti della strada. Agevola inoltre le manovre di svolta per le strade laterali soprattutto per le manovre di svolta a sinistra.

Il progetto prevede, perciò, la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SP 34 e le strade comunali di via San Rocco, via Monte Grappa e via Cal Piccola. Il posizionamento della rotatoria sarà leggermente traslato verso sud a causa di alcune edificazioni poste sul lato opposto, con deviazione dell'asse della SP 34 per il braccio proveniente da Vidor.

La rotatoria ha un diametro di 39 m misurato sulla segnaletica, corsia giratoria di 7 m ed entrate ed uscite rispettivamente di 3,5 m e 4,5 m come da normativa, ad eccezione della corsia di uscita da via Cal Piccola che per motivi geometrici si è mantenuta di 3,5 m. La banchina esterna rispetto all'asse giratorio ha una larghezza di 1 m, mentre le banchine in sinistra e destra rispetto alle corsie di immissione ed uscita sono di 50 cm.

I raggi di curvatura sono tali da garantire la svolta ai vari mezzi di trasporto (mezzi pesanti e mezzi pubblici), come verificato nell'elaborato D06 "Traiettorie mezzi di trasporto".

La piattaforma stradale ha una corona rotatoria con pendenza trasversale del 2% verso l'interno, dove è prevista la realizzazione di un bacino di raccolta per le acque meteoriche. L'anello centrale e le isole spartitraffico sono realizzate con cordonate tipo ANAS di colore bianco/nero.



Figura 7 Progetto nuova rotatoria

Negli innesti tra nuova e vecchia sede stradale verranno posate delle geogriglie di rinforzo dei conglomerati bituminosi realizzate in poliestere al fine di prevenire eventuali cedimenti differenziali.

PARTICOLARE INNESTO TRA STRADA NUOVA E STRADA ESISTENTE

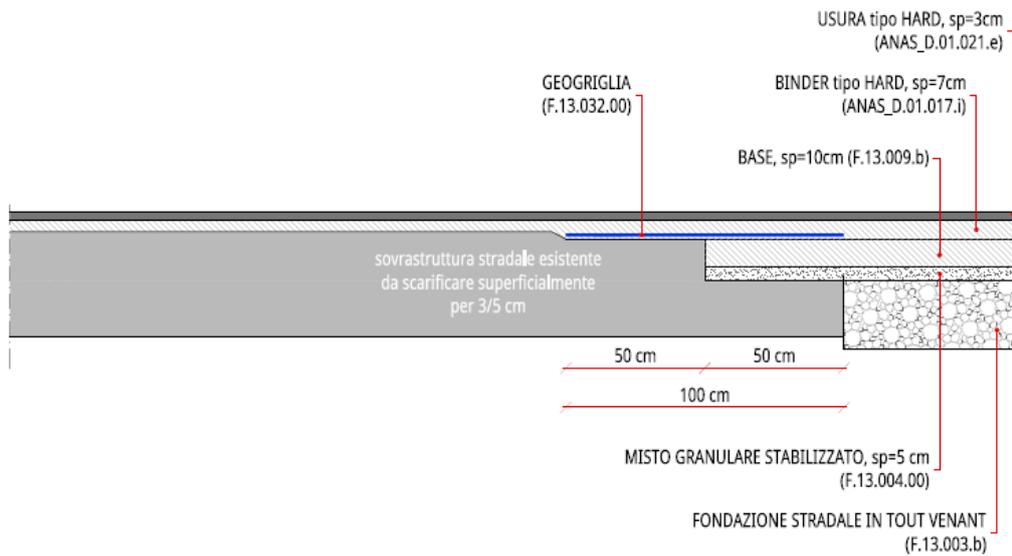


Figura 8 Dettaglio posa geogriglia

La pavimentazione stradale è composta dal seguente pacchetto:

- Tappeto di usura tipo HARD (sp. 3 cm)
- Strato di binder tipo HARD (sp. 7 cm)
- Strato di base (sp. 12 cm)
- Finitura superficiale in misto granulare stabilizzato (sp. cm 20)
- Fondazione stradale in Tout Venant (sp. min. 40 cm)

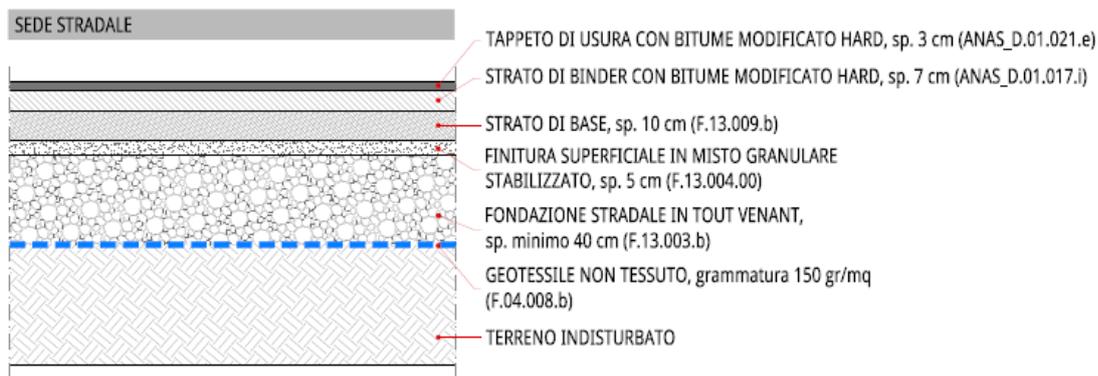


Figura 9 Pacchetto stradale

Rispetto a quanto dichiarato dalla relazione di progetto, la nuova rotatoria considera quanto previsto dal D.M. 11.10.2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la

nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Nello specifico i CAM che riguardano le strade riguardano:

- L'uso delle risorse naturali:
 - o Riduzione dei consumi di risorse naturali (energia);
 - o Utilizzo di materiali non convenzionali (riciclati, sottoprodotti, artificiali);
 - o Riutilizzo di terre e rocce di scavo;
 - o Durabilità e riciclabilità del costruito.

La protezione degli ecosistemi naturali;

- o Riduzione delle emissioni inquinanti;
- o Riduzione della produzione di rifiuti;
- o Riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
- o Gestione delle acque meteoriche.

Nel caso specifico si è tenuto conto del D.M. 27.09.2017 "CAM per l'acquisizione di sorgenti luminose per l'illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica".

Si prevede l'utilizzo di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti.

I vari prodotti dovranno essere opportunamente documentati con schede tecniche che saranno fornite alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

5 RETE NATURA 2000

Si analizzano brevemente il Siti che risultano maggiormente vicino all'area oggetto della presente relazione:

- **IT3240015 "Palu' del Quartiere del Piave" (circa 300 m);**
- **IT3240023 "Grave del Piave" (circa 2500 m).**

IT3240015 "Palu' del Quartiere del Piave"

Tipo: B

Codice sito: IT3240015

Data compilazione formulario: 199606

Aggiornamento: 200309

Tipi di habitat	% coperta
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	10
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	20
Praterie umide, praterie di mesofite	10
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	30
Praterie migliorate	10
Altri terreni agricoli	10
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Copertura totale habitat	100 %

Caratteri generali del sito

Zona anticamente paludosa che a seguito di un'efficiente opera di sistemazione idraulica, si presenta con una maglia omogenea di prati più o meno igrofilo, con fossati e alberature perimetrali. Locale presenza di aree torbose.

Qualità e Importanza

Uno degli ultimi esempi di paesaggio agrario relitto del tipo a "campi chiusi". Estese cenosi ben conservate del Magnocaricion (soprattutto Caricetum gracilis) e dell'Arrhenatherion (Poo sylvicolae-Lolietum multiflori). Nelle aree torbose presenza dell'endemico Plantagini altissimae-Molinietum ceruleae. Frammenti di bosco planiziale.

Vulnerabilità

Inquinamento ed eutrofizzazione

Tablette riguardanti "Illustrazione caratteri valutativi delle specie"

3.2.a Uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	C			C	C	A	B	C
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	C			P	C	A	B	C
A119	<i>Porzana Porzana</i>				C	C	A	B	C
A081	<i>Circus aeruginosus</i>				V	C	B	B	C
A127	<i>Grus grus</i>				V	C	A	B	B
A029	<i>Ardea purpurea</i>				P	C	A	B	C
A073	<i>Milvus migrans</i>				R	C	A	B	B
A338	<i>Lanius collurio</i>		C			C	A	A	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>		C			C	A	C	C
A122	<i>Crex crex</i>				V	C	B	C	A

3.2.b Uccelli non elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A235	<i>Picus viridis</i>		R			C	A	C	A
A348	<i>Corvus frugilegus</i>				C	C	A	B	C

3.2.d Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome	Popolazione	Valutazione Sito
--------	------	-------------	------------------

		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1193	<i>Bombina variegata</i>	R				C	A	C	A
1215	<i>Rana Latastei</i>	C				C	A	C	A
1167	<i>Triturus carnifex</i>	C				C	A	C	A

3.2.e Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1097	<i>Lethenteron zanandreai</i>	R				C	A	C	A

Tabelle riportanti "chiave di lettura specie faunistiche e specie vegetali"

Legenda	Descrizione
Popolazione	
Resid. (nel formulario sub-casella vuota nell'ambito "riproduzione")	Residenza: la specie si trova nel sito tutto l'anno (e vi nidifica). Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Riprod. (Nidificazione/riproduzione)	La specie utilizza il sito per nidificare ed allevare i piccoli. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Svernamento	Svernamento: la specie utilizza il sito durante l'inverno. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Stazione. (tappa)	Il campo va correlato alla definizione di "tappa": la specie utilizza il sito in fase di migrazione o muta, al di fuori dei luoghi di nidificazione. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Valutazione sito	
Popolazione	Dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale A tra 15,1% e 100% - B tra 2,1% e 15% - C tra 0% e 2% D popolazione non significativa
Conservazione	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino A eccellente - B buona - C media o limitata
Isolamento	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto l'area di ripartizione naturale delle specie A popolazione in gran parte isolata - B popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione - C popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata A eccellente - B buono - C significativo

Legenda	Descrizione
Popolazione	
Popolazione	Popolazione nell'ambito considerato: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Valutazione del sito	

Popolazione	Dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale A tra 15,1% e 100% - B tra 2,1% e 15% - C tra 0% e 2% D popolazione non significativa
Conservazione	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino A eccellente - B buona - C media o limitata
Isolamento	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto l'area di ripartizione naturale delle specie A popolazione in gran parte isolata - B popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione - C popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata. A eccellente - B buono - C significativo

Tabella riportante "tipi di habitat (Allegato I) presenti e relativa valutazione del sito" come da formulario standard

Codice	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
6510	60	B	C	B	B
6430	30	B	C	B	B
7230	5	C	C	C	B
6410	5	B	C	B	B

Legenda

<i>Rappresentatività</i>	<i>A: rappresentatività eccellente</i>	<i>B: rappresentatività buona</i>	<i>C: rappresentatività significativa</i>
<i>Superficie relativa</i>	<i>A: $100 \geq p > 15\%$</i>	<i>B: $15 \geq p > 2\%$</i>	<i>C: $2 \geq p > 0\%$</i>
<i>Grado di conservazione</i>	<i>A: conservazione eccellente</i>	<i>B: buona conservazione</i>	<i>C: conservazione media o ridotta</i>
<i>Valutazione globale</i>	<i>A: valore eccellente</i>	<i>B: valore buono</i>	<i>C: valore significativo</i>

Tipo: H

Codice sito: IT3240023

Data compilazione formulario: 199606

Aggiornamento: 200502

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	10
Praterie aride, steppe	25
Praterie umide, praterie di mesofite	5
Praterie migliorate	10
Impianti forestali e monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

Caratteri generali del sito

Area di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, canneti. Tratto di fiume soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume.

Qualità e Importanza

Presenza di saliceti riferibili al Salicion eleagni (Salicetum eleagni) e al Salicion albae a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi dei Quercio-Fagetea. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (Phragmition) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai Festuco- Brometea con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.

Vulnerabilità

Rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, dalle coltivazioni e dalle cave abusive e discariche.

Tabelle riguardanti "Illustrazione caratteri valutativi delle specie"

3.2.a Uccelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A119	Porzana Porzana				C	C	A	A	A
A120	Porzana parva				R	C	A	C	A
A082	Circus cyaneus			V		C	B	A	A
A084	Circus pygargus			V		C	B	B	B
A081	Circus aeruginosus			R		C	B	A	A
A080	Circaetus gallicus				P	C	A	A	A

A073	<i>Milvus migrans</i>				R	C	A	A	A
A074	<i>Milvus milvus</i>				P	C	A	A	A
A103	<i>Falco peregrinus</i>			P		C	B	C	C
A072	<i>Pernis apivorus</i>				P	C	B	A	A
A094	<i>Pandion haliaetus</i>				P	C	A	A	A
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		C			C	A	A	A
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			P		C	B	A	A
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>				C	C	A	A	A
A029	<i>Ardea purpurea</i>				P	C	B	A	A
A024	<i>Ardeola ralloides</i>				C	C	A	A	A
A027	<i>Egretta alba</i>			C		C	B	A	A
A030	<i>Ciconia nigra</i>				P	C	B	A	A
A031	<i>Ciconia ciconia</i>				P	C	A	A	A
A127	<i>Grus grus</i>				P	C	B	A	A
A122	<i>Crex crex</i>		R			C	A	C	A
A133	<i>Burhinus oedicanus</i>				V	C	A	C	A
A151	<i>Philomachus pugnax</i>				C	C	A	A	A
A166	<i>Tringa glareola</i>				C	C	A	A	A
A197	<i>Chlidonias niger</i>				C	C	A	A	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>		C			C	A	A	A
A246	<i>Lullula arborea</i>		P			C	A	A	A
A255	<i>Anthus campestris</i>				P	C	A	A	A
A338	<i>Lanius collurio</i>		C			C	A	B	A

3.2.b Uccelli non elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A043	<i>Anser anser</i>			R		C	B	C	A

A041	<i>Anser albifrons</i>			R		C	B	C	A
A136	<i>Charadrius dubius</i>		C			C	A	C	B
A235	<i>Picus viridis</i>		R			C	B	C	A
A348	<i>Corvus frugilegus</i>			C		C	A	C	A

3.2.d Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1215	<i>Rana Latastei</i>	R				C	B	C	A
1167	<i>Triturus carnifex</i>	R				C	B	C	B

3.2.e Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Global e
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	R				C	B	C	A
1137	<i>Barbus plebejus</i>	C				C	A	C	C
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	C				C	A	C	B
1149	<i>Cobitis taenia</i>	C				C	A	C	C
1103	<i>Alosa fallax</i>		P			C	B	C	C
1163	<i>Cottus gobio</i>	C				C	B	C	C
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	P				C	B	C	B

Tabelle riportanti "chiave di lettura specie faunistiche e specie vegetali"

Legenda	Descrizione
Popolazione	
Resid. (nel formulario sub-casella vuota nell'ambito "riproduzione")	Residenza: la specie si trova nel sito tutto l'anno (e vi nidifica). Popolazione nell'ambito fenologico: C comune - R rara - V molto rara - P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Riprod. (Nidificazione/riproduzione)	La specie utilizza il sito per nidificare ed allevare i piccoli. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune - R rara - V molto rara - P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Svernamento	Svernamento: la specie utilizza il sito durante l'inverno. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune - R rara - V molto rara - P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Stazione. (tappa)	Il campo va correlato alla definizione di "tappa": la specie utilizza il sito in fase di migrazione o muta, al di fuori dei luoghi di nidificazione. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune - R rara - V molto rara - P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Valutazione sito	
Popolazione	Dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale A tra 15,1% e 100% - B tra 2,1% e 15% - C tra 0% e 2% D popolazione non significativa
Conservazione	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino A eccellente - B buona - C media o limitata

Isolamento	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto l'area di ripartizione naturale delle specie A popolazione in gran parte isolata - B popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione - C popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata A eccellente - B buono - C significativo

Legenda	Descrizione
Popolazione	
Popolazione	Popolazione nell'ambito considerato: C comune - R rara - V molto rara - P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Valutazione del sito	
Popolazione	Dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale A tra 15,1% e 100% - B tra 2,1% e 15% - C tra 0% e 2% D popolazione non significativa
Conservazione	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino A eccellente - B buona - C media o limitata
Isolamento	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto l'area di ripartizione naturale delle specie A popolazione in gran parte isolata - B popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione - C popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata. A eccellente - B buono - C significativo

Tabella riportante "tipi di habitat (Allegato I) presenti e relativa valutazione del sito" come da formulario standard

Codice	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
6210	30	B	C	B	B
91E0	20	B	B	B	B
3220	1	B	B	B	B

Legenda

Rappresentatività	A: rappresentatività eccellente	B: rappresentatività buona	C: rappresentatività significativa
Superficie relativa	A: $100 \geq p > 15\%$	B: $15 \geq p > 2\%$	C: $2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione	A: conservazione eccellente	B: buona conservazione	C: conservazione media o ridotta
Valutazione globale	A: valore eccellente	B: valore buono	C: valore significativo

PRESENZA DELLE SPECIE TUTELEATE NEL SIC ED ENTRO L'AREA DI POTENZIALE EFFETTO DEL PIANO

Tuttavia, le specie e gli habitat di specie, vista la distanza del Sito Natura 2000 dall'area oggetto di valutazione, la tipologia d'uso della stessa e l'entità dell'intervento, **non potranno risentire di alcun effetto negativo** causato dalle lavorazioni.

6 POTENZIALI INTERFERENZE SULLA RETE NATURA 2000 DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Con riferimento ai fattori di pressione riportati nell'allegato B della Dgr n. 1400 del 29/08/2017, nella tabella sotto riportata si analizzano le azioni previste dal progetto, al fine di identificare i potenziali effetti sull'ambiente. Perciò si riassumono ed evidenziano i fattori selezionati sulla base dell'analisi del progetto ed i possibili effetti inquinanti valutandone l'effettiva incidenza negativa.

Descrizione	Fattori di pressione		Fattori di interferenza	
Realizzazione nuova rotatoria su incrocio esistente	D01.02	Strade, autostrade (includere tutte le strade asfaltate o pavimentate)	H01	Inquinamento delle acque superficiali
			H02	Inquinamento delle acque sotterranee
			H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
			H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Tabella - effetti potenziali della Rete Natura 2000

Nello specifico le principali interferenze derivanti dagli interventi di attuazione della variante sono:

Inquinamento acque superficiali e sotterranee

In fase di cantiere, il principale impatto potenziale è riconducibile ad eventi incidentali (o a perdite dei mezzi d'opera), in fase di scarifica asfalto e parziale scavo per posizionamento del nuovo elemento puntuale di incrocio della viabilità, che potrebbero determinare lo sversamento sul suolo di oli o idrocarburi e inquinare le acque superficiali oppure percolare nel sottosuolo e determinare la contaminazione delle acque sotterranee.

In fase di esercizio, non si rilevano problematiche dal punto di vista idraulico e fattori d'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.

In considerazione dello stato di fatto, della tipologia di lavorazioni e modalità di realizzazione si considerano nulli gli impatti sulla componente in oggetto.

Inquinamento atmosferico - Emissioni di polveri e sostanze gassose

L'inquinamento atmosferico generato dall'emissione di polveri e sostanze gassose, viene considerato esclusivamente, in fase di cantiere, poiché, la fase di esercizio non sarà differente dallo stato di fatto.

La nuova rotatoria non rappresenta fattore di maggiore inquinamento per l'ambiente circostante, né fattore di pressione per habitat e specie relativi ai Siti della Rete Natura 2000 considerati.

Il cantiere, tuttavia, può generare impatto sulla qualità dell'aria soprattutto mediante emissioni di polveri che si generano con la movimentazione di materiali e il sollevamento di polveri per il passaggio di mezzi.

Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere si potrà ottenere attraverso l'adozione di alcuni accorgimenti:

- Spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;

- Transito a velocità molto contenute dei mezzi nelle aree non asfaltate;
- Copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
- Adeguato utilizzo delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione nelle fasi di scarico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone.

Visti gli accorgimenti proposti, l'inquinamento atmosferico generato dall'emissione di polveri e sostanze gassose risulta praticamente nullo.

Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Le potenziali interferenze derivanti dagli interventi di Progetto relative al comparto rumore, in fase di cantiere, si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore delle macchine operatrici utilizzate. Il D.Lgs. 262 del 04/09/02 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" impone per le macchine operatrici nuovi limiti di emissione, espressi in termini di potenza sonora.

Nella fase di cantiere (considerando un "cantiere tipo") si può ipotizzare l'utilizzo delle apparecchiature riportate nella seguente tabella. Per i dati relativi al rumore emesso dai mezzi di cantiere si considerano i dati riportati nelle schede della Banca dati realizzata da C.P.T. - Torino che sono ormai elemento tecnico di riferimento riconosciuto.

Attrezzatura / macchinario	Potenza sonora Lw dB (A)
Autocarro	103
Betoniera	88
Escavatore	105

Tabella Valori di potenza sonora delle attrezzature/macchinari utilizzati in cantiere

I valori medi di emissione per i cantieri sono quindi stimabili calcolando l'utilizzo medio delle attrezzature nelle varie lavorazioni in circa 87 dB(A).

Per la tutela della salute umana l'emissione di rumore è regolamentata mediante l'applicazione dei valori limite dettati dal DPCM 14.11.1997, valori limite riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio riportate nella tabella A del Decreto stesso e definite mediante il Piano di classificazione acustica comunale; il rispetto di tali valori limite va verificato tramite misurazioni effettuate "in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità", però mentre i livelli strumentalmente rilevati sono riferiti al tempo di misura, il confronto con i valori limite stabiliti in base al piano di classificazione acustica del territorio comunale va riferito al tempo di riferimento (diurno - dalle 6.00 alle 22.00 e notturno - dalle ore 22.00 alle 6.00), per il quale comunque sono presenti delle soglie temporanee per il cantiere vista l'evidente impossibilità di rispettare i limiti.

L'applicazione dei valori limite, però, porta a considerare un livello di rumore ponderato su quell'intervallo temporale di riferimento (diurno o notturno), porta, cioè, all'appiattimento di eventuali picchi di rumore, che possono provocare uno stress principalmente alla componente faunistica presente nelle vicinanze del punto di emissione, provocandone la fuga o anche l'abbandono del nido.

Per quanto riguarda, infatti, gli effetti del rumore sull'avifauna, Natural England (ente pubblico non ministeriale del governo britannico responsabile della protezione dell'ambiente naturale in Inghilterra) non utilizza i valori limite ponderati su un intervallo temporale, ma i livelli di picco del rumore (LA max), distinguendo tre soglie in relazione ai potenziali effetti sull'avifauna:

- livelli di rumore oltre 70 dB (LA max) - sono probabili significativi effetti di disturbo sull'avifauna;
- livelli di rumore tra i 55 dB (LA max) e 70dB (LA max) - sono possibili significativi effetti di disturbo sull'avifauna;
- livelli di rumore inferiori a 55 dB (LA max) - risultano improbabili significativi effetti di disturbo sull'avifauna.

Per quanto riguarda in particolare l'avifauna nidificante, Natural England pone come limite massimo di rumore a tutela dell'avifauna nidificante quello pari a 55 dB LAeq, ritenuto anche, per la fase di cantiere, soglia oltre la quale sono possibili effetti sui recettori ecologici incluse le componenti dei siti Natura 2000.

Sulla base, dunque, delle considerazioni ora espresse, poiché la presente valutazione ha per oggetto la verifica di eventuali interferenze indotte dall'attuazione dell'intervento in esame sulle componenti faunistiche tutelate dalla Rete Natura 2000, il raggio di interferenza potenziale del rumore viene identificato quale distanza oltre la quale il livello di picco del rumore emesso scende al di sotto dei 55 dB LAeq.

La determinazione di tale distanza è avvenuta partendo dai dati di potenza sonora delle macchine utilizzate nell'attuazione dell'intervento in esame.

Nella seguente tabella si riportano quindi i valori di potenza sonora riferiti ai mezzi utilizzati nella fase di cantiere e di dismissione ed i corrispondenti valori di pressione sonora al recettore alle diverse distanze dalla sorgente.

Mezzi di cantiere	Potenza sonora Lw dB (A)		Distanza dalla sorgente (m)		
		50	100	130	150
			Pressione sonora al recettore dB (A)		
Autocarro	103	61.0	55.0	52.7	51.5
Betoniera	88	46.0	40.0	37.7	36.5
Escavatore	105	63.0	57.0	54.7	53.5

Tabella Valori di pressione sonora al recettore delle emissioni sonore riferiti ai mezzi utilizzati nel cantiere in esame e corrispettivi livelli di rumore attenuato alle diverse distanze dalla sorgente

Poiché, dunque, per recettori posti a distanza pari o superiore a 130 m dalla sorgente rumorosa i valori di pressione sonora previsti risultano inferiori al valore soglia di 55 dB(A), tale distanza viene considerata quale distanza di interferenza potenziale per il fattore perturbativo legato all'alterazione dell'equilibrio acustico in fase di cantiere e di dismissione; ciò porta a considerare l'assenza di fattori perturbativi sul sito Rete Natura 2000 in oggetto, distante tra 300 - 2500 m.

7 SINTESI DEGLI EFFETTI

Considerando che:

- dall'inquadramento pianificatorio non emergono elementi di vincolo;

- le specie, vista la distanza dal Sito Natura 2000 dall'area oggetto di valutazione specifica, la tipologia d'uso della stessa e l'entità dell'intervento, **non potranno risentire di alcun effetto negativo** causato dalle lavorazioni;
- attraverso lo studio dei fattori di pressione, delle azioni previste e dalla valutazione dei possibili effetti inquinanti;

si può affermare che il progetto non comporta, né in fase di cantiere né di esercizio, effetti negativi sul Sito Rete Natura 2000.

8 CONCLUSIONI

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti negativi significativi sui siti della rete Natura 2000.

Secondo le valutazioni inerenti il tipo di progetto, le caratteristiche ambientali dell'area in cui ricade l'intervento e l'analisi delle peculiarità del SIC, si ritiene di poter affermare che in ragione dei presupposti progettuali evidenziati e della situazione ambientale presente, con ragionevole certezza scientifica, si esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000.